



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CERRINA MONFERRATO
 di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
 Via Dante Alighieri, 21 – 15020 – Cerrina Monferrato (AL)
 E-mail: alic811001@istruzione.it – PEC: alic811001@pec.istruzione.it
 Sito web: www.iccerrina.edu.it – Telefono: 0142-94109
 Codice meccanografico istituto: ALIC811001 – Cod. Fisc. 91018750066

Prot. n. (vedi segnatura)

Cerrina M.to, li 29 settembre 2020

Al Collegio Docenti
Alla Funzioni Strumentali
e p.c.
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A. e al Personale ATA
Al sito web/Agli atti

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AVVIO DELL'A.S. 2020-21 AD
 INTEGRAZIONE DELL'ATTO DI INDIRIZZO EMANATO PER IL P.T.O.F. PER IL TRIENNIO 2019-2022**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297;
- Visto l'art. 3 commi 4 e 5 del D.P.R. n. 275/99, come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge n. 107/2015;
- Visto l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- Visto il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013;
- Viste le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo D.M. n. 254 del 2012;
- Visto il D.M. n. 851/2015 P.N.S.D. "Piano Nazionale Scuola Digitale";
- Visto il D.M. n. 797/2016 P.N.F.D. "Piano della formazione in servizio del Personale Docente";
- Vista la Legge n. 71/2017 "disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- Vista la Legge 22 maggio 2020, n. 35, conversione in Legge, con modificazioni, del D.L. 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- Vista la Legge 20 agosto 2019, n. 92 Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visto il D.M. 3 agosto 2020, n. 80 "adozione del documento di indirizzo e di orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuola dell'infanzia";
- Visto il Decreto M.I. n. 39 del 26 giugno 2020 "Piano Scuola 2020 – 2021 - adozione del documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- Visto il Decreto M.I. n. 89 del 07 agosto 2020 "adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata (DDI), di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- Visto il D.L. 20 luglio 2020, n. 83 relativo alle "misure urgenti connesse con la scadenza della dichiarazione di emergenza epidemiologica da covid-19 deliberata il 31 gennaio 2020";
- Visto il Decreto M.I. n. 35 del 22 giugno 2020 "linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- Vista la Legge 6 giugno 2020, n. 41 Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

Visto	il Decreto Legge 8 aprile 2020, n.22, Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;
Vista	la nota M.I. n. 1515 del 01 settembre 2020 avente per oggetto "attuazione art. 1, comma 2 bis del D.L. n. 22/2010 – valutazione nella Scuola Primaria";
Esaminato	il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola per il triennio 2019/2022;
Ritenuto	di dover valorizzare quanto già in atto nell'Istituto, nell'intento prioritario e comune di attivare azioni educative efficaci per il perseguimento del successo formativo di tutti gli alunni;
Visti	i protocolli di sicurezza per la ripresa delle attività didattiche approvati dal Consiglio di istituto con delibera n. 42 del 28 agosto 2020;
Visto	il Patto educativo di corresponsabilità deliberato dal Collegio il 2 settembre 2020 con delibera n.13 e dal Consiglio di istituto il 28 agosto 2020 con delibera n. 41;
Viste	il regolamento sulla DDI deliberato dal Collegio dei Docenti il 2 settembre 2020 con delibera n.12 e dal Consiglio di istituto il 28 agosto 2020 con delibera n. 44;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, le linee di indirizzo per l'integrazione dell'atto di indirizzo per il triennio 2019/22 e per l'avvio dell'a.s. 2020/21.

PREMESSO

che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa il principale documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, è opportuno che nella revisione annuale del P.T.O.F. si presti particolare cura al linguaggio utilizzato, alla chiarezza espositiva e alla fruibilità del contenuto.

L'aggiornamento del Piano dovrà trovare fondamento sulle priorità, sui traguardi e sugli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (R.A.V.) aggiornato e sulla revisione del Piano di Miglioramento allineato ai nuovi obiettivi del R.A.V.

Nel rispondere alle esigenze del contesto sociale e culturale di riferimento il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dovrà recepire le novità apportate dai decreti attuativi della Legge n. 107/2015 e porre attenzione al quadro di riferimento indicato dal Piano per l'educazione alla sostenibilità - Agenda 2030, dal P.N.S.D., dal P.N.F.D., dal Piano per l'Inclusione, dal Piano nazionale per l'educazione al rispetto, dalle disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, dal "Protocollo salute in tutte le politiche", dalle integrazioni al P.T.O.F. con la Didattica Digitale Integrata in un "approccio sistemico".

Le direttrici su cui si intende intervenire, ad integrazione dell'atto di indirizzo emanato per il P.T.O.F. per il triennio 2019-2022, riguardano le seguenti aree di intervento.

SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'organizzazione scolastica opera nel rispetto del bilanciamento tra il rispetto della salute di tutti gli stakeholders dell'istituto e del diritto all'istruzione dei nostri alunni.

Per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

- dare attuazione ai protocolli di sicurezza per la ripresa delle attività didattiche approvati dal Consiglio di istituto con delibera n. 42 del 28 agosto 2020;
- monitorare costantemente il rispetto del Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto dalle famiglie, deliberato dal Collegio il 2 settembre 2020 con delibera n.13 e dal Consiglio di istituto il 28 agosto 2020 con delibera n. 41;
- mettere in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e a vigilare sulla corretta applicazione delle norme igienico-sanitarie, con il supporto del Comitato d'istituto per l'emergenza Covid-19;

- informare tempestivamente l'intero personale scolastico, docente e non docente, delle indicazioni e norme provenienti dal Comitato Tecnico Scientifico, dal Ministero dell'Istruzione, dal Ministero della Salute, dall'URS Piemonte, dal R.S.S.P. dell'istituto e dal Medico Competente;

- assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive.

Sulla base di quanto suddetto il Collegio docenti dovrà predisporre la revisione del Regolamento di Istituto, inserendo i protocolli di sicurezza deliberati dagli OO.CC., tenendo conto del Patto di Corresponsabilità, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Il Collegio, nelle sue articolazioni, dovrà elaborare un'unità di apprendimento interdisciplinare inerente le misure di sicurezza per la prevenzione del rischio COVID-19 da proporre durante l'anno scolastico con metodologie, contenuti e modalità idonee a ciascuna fascia di età dei nostri alunni.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO – METODOLOGICA

Si indicano le seguenti priorità:

- favorire la didattica in presenza per il recupero delle competenze legate alle discipline comuni e di indirizzo come previsto nel PAI;

- provvedere, tenuto conto del Regolamento sulla DDI emanato con Decreto M.I. n. 89 del 07 agosto 2020, alla definizione del Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) da adottare nei tre ordini di scuola qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

- provvedere all'organizzazione delle attività legate all'Educazione Civica nei tre ordini di scuola per far rientrare la disciplina, secondo le nuove indicazioni, nelle progettazioni e nel curriculum.

- implementare in modo diffuso l'utilizzo della piattaforma Gsuite, del registro elettronico come forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie.

INTRODUZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA - Legge n. 92/2019

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione definiscono, in prima attuazione, il curriculum di educazione civica.

Il "nuovo insegnamento" si snoda lungo tre principali direttrici:

1. *conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare in particolare la condivisione e la promozione dei principi di legalità;*
2. *cittadinanza attiva e digitale;*
3. *sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.*

L'insegnamento dell'educazione civica dovrà essere trasversale, per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico.

Il Collegio dei Docenti provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di istituto indicando:

- traguardi di competenza;
- risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento;
- l'integrazione ai criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica, sulla base di quanto previsto al comma 1, al fine dell'attribuzione della valutazione di cui all'articolo 2, comma 6 della legge 20 agosto 2019, n. 92.

I criteri di valutazione deliberati dal Collegio per le singole discipline e già inseriti nel P.T.O.F. dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

Ai sensi dell'art. 2 co. 5 della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 "per ciascuna classe è individuato, tra i docenti affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento".

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe.

È stato nominato il referente d'Istituto per l'educazione civica che, ai sensi della nota del M.I. n. 19479 del 16 luglio 2020, ed avrà il compito di:

- partecipare ai moduli formativi previsti dalla nota del M.I. n. 19479 del 16 luglio 2020;
- favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

Per l'anno scolastico 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il Collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione finale degli apprendimenti nella Scuola Primaria è stata modificata dalla nota M.I. n. 1515 del 01 settembre 2020 avente per oggetto "attuazione art. 1, comma 2 bis del D.L. n. 22/2010 – valutazione nelle Scuole Primarie".

In deroga all'articolo 2, comma 1, del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la **valutazione finale** degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum, è espressa attraverso un **giudizio descrittivo** riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione.

Il Collegio dovrà integrare i criteri di valutazione degli apprendimenti allegati al Piano triennale dell'offerta formativa con specifici indicatori.

PIANO SULLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il D.L. 08 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Il D.M. 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Il Collegio docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, anche in modalità complementare secondo quanto previsto dal Regolamento sulla DDI, deliberato dal Collegio dei Docenti il 2 settembre 2020 con delibera n.12 e dal Consiglio di istituto il 28 agosto 2020 con delibera n. 44 che deve essere parte integrante del P.T.O.F. e del Regolamento di istituto.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Il dirigente procederà alla riorganizzazione del piano di formazione del personale docente che dovrà essere coerente con i bisogni formativi e con le priorità nazionali indicate nel Piano Nazionale Formazione, adottato con D.M. n. 797/2016.

La Legge n. 107/2015 dispone che la formazione in servizio del personale è "obbligatoria, permanente e strutturale".

La formazione in servizio deve essere rapportata al fabbisogno culturale, formativo e professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento indicate nel P.d.M. e alle scelte proposte nel P.T.O.F.

e mirare ad arricchire le competenze professionali, sviluppando un'articolazione della funzione docente sempre più qualificata e complessa.

Il Collegio dei docenti ha individuato delle aree corrispondenti ai bisogni formativi rilevati, sulla base delle quali ogni docente provvederà a programmare ed attuare la propria formazione da rendicontare alla fine dell'anno scolastico.

Il periodo di emergenza ha attivato processi di formazione dovuti all'impellente necessità di affrontare l'esperienza della didattica a distanza.

A tal proposito il Piano scuola 2020 – 2021 invita le istituzioni scolastiche ad organizzare, singolarmente o in rete, attività di formazione specifica per i docenti in materia di utilizzo delle nuove tecnologie *“al fine di non disperdere e potenziare ulteriormente le competenze acquisite nel corso del periodo di sospensione delle attività didattiche”*.

Le attività di formazione specifica riguardano:

- utilizzo della piattaforma Gsuite;
- metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento;
- metodologie innovative per l'inclusione scolastica;
- modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
- privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- modalità e strumenti per la valutazione, anche alla luce di metodologie innovative di insegnamento e di apprendimento realizzate, ad esempio, attraverso le tecnologie multimediali.

Ogni docente può organizzare autonomamente la propria formazione sulle attività suddette.

I docenti sono inoltre invitati a:

- legare sempre più il lavoro di progettazione a quello di azione didattica e a quello di verifica e di valutazione;
- provare a risolvere problemi di apprendimento mediante l'ideazione o la sperimentazione di tecniche innovative;
- cimentarsi nella promozione digitale delle attività di studio degli studenti, salvaguardando e potenziando le occasioni di interattività operativa;
- adottare forme di monitoraggio e verifica della ricaduta delle attività formative previste nel Piano di formazione sulla pratica didattica;
- esplorare ed utilizzare, secondo l'autonomia degli alunni, le potenzialità della piattaforma didattica in uso nella scuola.

PROGETTI

Occorre inserire nel P.T.O.F. le azioni progettuali:

- che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel R.A.V. ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del P.T.O.F.;
- coerenti con le finalità del P.T.O.F., trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto.

INDIRIZZI PER LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

L'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità.

In particolare dovranno essere garantiti:

- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti;
- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza;

- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

Queste direttive sono fornite anche al D.S.G.A. ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, perché, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, costituiscano le linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo allo svolgimento della diretta attività sua e del personale ATA posto alle sue dipendenze.

L'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che: 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), rivedibile annualmente; 2) il P.T.O.F. deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico; 3) il P.T.O.F. è approvato dal Consiglio d'Istituto entro il 31 ottobre.

Tali indirizzi sono suscettibili di modifiche ed integrazioni ai fini del recepimento di nuove indicazioni ministeriali per l'avvio dell'a.s. 2020/2021.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Giuseppe Nunzio FARACI

**Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3, co. 2
del D.Lgs. n. 39 del 12.02.1993**